

Interminabile di amici: numerosissime le torce.

Al passaggio del corteo dinanzi alle carceri, ove venne tradotto il carradore Poletto Angelo, arrestato subito dopo la disgrazia, lo stesso si aggrappò all'infertilità della cella piangendo per dare l'ultimo addio alla vittima del caso fatale.

Tolmezzo

Al Consiglio Comunale.
25. — L'altro ieri si riunì il Consiglio Comunale ed oltre ad altri oggetti di minore importanza, venne respinta la proposta d'acquisto del ponte in legno sul Tagliamento fra Verzegnis e Tolmezzo da farsi in consorzio coi Comuni di Cavazzo e Verzegnis, a proprietà dell'impressa Venier Giovanni e pel quale si chiedevano L. 14000: venne deliberato di protestare presso la Società Veneta ed il R. Governo per la vagheggiata fermata a Caneva e per la quale si lavora attivamente da parte dei Comuni di S. Pietro; si riconfermò il bilancio preventivo del Comune che la Prefettura aveva ritornato con alcune osservazioni, e si insistè sulla precedente delibera, non approvata dalla Giunta Prov. Amm. colla quale il Comune si assunse a suo carico, l'imposta di R. M. sullo stipendio dei maestri. Sulla proposta di nomina al Cappellano dell'ospizio, il Consiglio deliberò di non procedere a veruna nomina non ritenendola opportuna, e necessaria, lasciando se del caso che tale nomina venga fatta dall'Autorità tutoria.

Reana del Roiale

Lungaggini che dovrebbero finire.

Fino dal passato novembre l'ufficio del Genio Civile, esaminati i progetti dei locali scolastici per Qualso, Vergnacco e Zompitta compilati dall'ing. Paoluzzi di Trevisano, ordinava qualche modifica. Fu eseguito con sollecitudine; e si aspettava e si affrettava il giorno dell'esposizione.

Ma ecco, giorni sono, comparire una nota dello stesso ufficio, che ordinava altre piccole modifiche, e di riparare i progetti in parola con le tavole ed allegati dimostrativi inerenti, affinché non nascesse confusione tra le correzioni ordinate prima e quelle posteriori.

Pasian Schiavonesco

Echi delle elezioni davanti al Giudice conciliatore

Dinanzi questo Giudice conciliatore si è discussa la causa intentata dal sig. Pontoni Primo capo guardia Municipale contro il sig. Eugenio Cromaz quale presidente della Sezione elettorale politica del febbraio u. s. in quanto pagamento di L. 10.60 il quale stato richiesto come agente della Forza Pubblica il giorno 7 all'otto marzo p. p. dal sopra indicato Cromaz che funzionava in qualità di Presidente nelle elezioni politiche per portare le urne a Udine, Treviso L. 4 e diritti di richiesta.

Bula

Incendio.

25. — Ieri sera verso le 5.30 nella borgata del Monte si sviluppava casualmente un violento incendio nel fienile di tal Giovanni Ursella detto Barbon. In breve il fuoco prese proporzioni allarmanti, ma per il pronto accorrere e la coraggiosa opera prestata dai terrazzani si riuscì ad isolarlo e a salvare la casa attigua. Furono incendiati parecchi quintali di fieno; stramaglie, un carro e una carretta attrezzi rurali, ecc. un danno complessivo di circa lire 3000 coperto d'assicurazione.

S. Vito al Tagliamento

La disgrazia di una signora.

25. — Ieri la signora Secondiana Petracco, moglie del segretario capo, Mariano Fancello, salita sopra una sedia, cadde malamente stogandosi il braccio sinistro e fratturandosi l'omero.

Mortegliano

Investimento ciclistico.

25. — Certo Attilio Bellina l'anno 19, correndo in bicicletta per paese nello schivare un ragazzino investì l'essessore G. B. Badino d'anni 70, facendolo stramazzone a terra. Il povero vecchio si ebbe fratturata la coscia sinistra.

Givdale

Pesca di Beneficenza.

26. — Fioccano i regali per la Pesca. Vi noto: le geniali, signore Patronesse un magnifico vaso da fiori in bronzo, fregiato di allegorie, fu esposto nella vetrina del sig. Strazzolini; la Presidenza del Patronato vari oggetti di valore; il Comitato fece acquisto, oltre che della macchina da cucire e della bella sgranatrice, di un bel vitello; il signor Achille Vellisciz, una splendida bicicletta; il signor Giovanni Stefanetto, di Palmanova, una bella lampada;

Bossatti Vian da Conegliano, una cassa di bottiglie, la Ditta Angeli di Givdale e gli agenti tutti, vari pregevoli doni; il conte Clarecchini di Botenico, un bellissimo vaso. La Banda del 79.0 Fanteria giungerà a Givdale al mattino, anziché nel pomeriggio.

Fogo al camin.

Verso le ore 18 di ieri, nella casa del Maestro Cossio, in borgo S. Pietro, poco mancò che non si sviluppasse un incendio. accessori non si sa come la fuliggine del cammino, le fiamme avevano già cominciato a « lavorare ». Il pronto intervento di due pompieri e l'energico lavoro del Maestro Cossio scongiurarono ogni pericolo.

Condoglianze

All'ottimo signor Antonio Ciranti facciamo le più vive condoglianze per l'irreparabile perdita del padre Antonio Ciranti che fu capomastro distintissimo coraggioso e intelligente impresario e onestissimo cittadino.

Gemona

Congresso regionale postelegrafico.

25. Il dott. Giuseppe Palese venne delegato a rappresentare gli impiegati postelegrafici di qui all'importante Congresso Regionale dei Ricevitori supplenti del Veneto che si terrà a Venezia il 27 corr.

Al dott. Palese venne offerta dal Comitato la presidenza effettiva del Congresso, ch'egli declinò per le sue troppe occupazioni.

Per la strada di Buia.

Nella seduta consigliare di sabato verrà presentato per l'approvazione il progetto per la costruzione della strada di Buia. E' a deplorarsi che quel Comune non abbia ancora approvato il progetto riguardante il suo territorio e che abbia pronto invece un progetto assolutamente illogico e non conforme ai desiderati dei propri amministratori. Si spera però che quanto prima pure il comune di Buia si presti alla realizzazione dell'utile opera ideata conforme agli interessi dei due comuni.

Congresso Magistrale

Il Comitato ordinatore del VI Congresso Magistrale che avrà qui luogo il 20 giugno p. v. ha acclamato a Presidente Onorario del Congresso stesso il nostro egregio Sindaco sig. Antonio Stroili-Taglialegne, il quale ha gradito ed accettato l'onorifico incarico.

Il Presidente della Federazione Mag. friul. sig. C. Fattoretto ed il segretario sig. Dorigo vennero ricevuti dall'ill.mo sig. Sindaco con la massima cortesia. Egli promise loro tutt' il suo appoggio per la riuscita del Congresso.

Domenica prossima avrà luogo una nuova seduta, con l'intervento del Sindaco, nella quale sarà concretato il programma.

Pordenone

Appropriazione indebita. Ricettazione.

Il giorno 17 corr. arrivava a questa Stazione ferroviaria la signora Teresa Biasuto fu Osvaldo maritata Zorzetti proveniente da Trieste dove abita, e dovendo recarsi al suo paese natio (S. Leonardo di Campagna) noleggiò una carrozza condotta dal Tedesco Germanico Alberto di Lazzaro di Rorai, qui abitante in via del Maglio.

La Biasuto aveva con sé i bagagli ed una borsetta contenente 182 lire.

Arrivata alla sua casa, scartati i bauli e pagato il nolossino dopo che questi se ne era tornato di corsa, s'accorse di non avere più il borsellino.

Pensò subito di averlo dimenticato nel veicolo; ma venuta a sapere che il giorno dopo la sua borsetta era stata ritrovata vuota in un prato laterale alla strada ad un chilometro da S. Leonardo giusta mente sospetto sul Germanico. Venne allora a Pordenone, ricercò del ragazzo, lo interrogò ma questi rispose di nulla saperne. Maggiormente insospettitasi sulla onestà dell'auriga denunciò la cosa al Brigadiere dei Carabinieri sig. Pignatta,

il quale chiamato in ufficio il ragazzo dopo vari interrogatori abilmente fatti e dopo negative assolte, poté ottenere la confessione che s'era appropriato della somma contenuta nella borsetta, la quale secondo disse era stata dimenticata dalla signora nella carrozza; confessò pure di aver consegnato il denaro al di lui padre.

Portatosi il Brigadiere alla casa del Germanico e non avendovi trovato il padre, seppé dalla madre che il denaro era in possesso del marito. Minacciata la denuncia contro tutti e tre, il Brigadiere poté ottenere la restituzione per intero delle L. 182, che si affrettò consegnare alla Signora Biasuto la quale rimase entusiasta della bravura della nostra benemerita.

Ora il Germanico Alberto fu denunciato al Procuratore del Re per mancata consegna ed appropriazione indebita e il di lui padre Lazzaro di Annibale di anni 38 per ricettazione.

Nimis

L'arresto del finto medico Stries.

Da diverso tempo era ricercato dalla polizia il finto medico Stries noto ai lettori essendosi altre volte — la Patria — occupata delle sue gesta. Col titolo di rinomato specialista e sotto diversi nomi egli si recava presso le famiglie e con un modo sua speciale persuadeva la povera gente così da ottenere la spedizione di ricette e il pagamento di somme non indifferenti. Frequentava i paesi del Mandamento di Tarcento, Gemona e Cividale sempre eludendo la vigilanza della polizia; che specialmente in questi ultimi mesi lo ricercava attivamente.

L'inverno scorso come riferi anche « la Patria » fu arrestato dai Carabinieri di Tarcento mentre veniva tradotto alle carceri giunse a scappare dalle loro mani e con una abilità straordinaria, saltò il ponte del Torre, e attraversando l'acqua a guado, riuscendo a tornare uccel di bosco.

Stamane, per tempo la nostra guardia Tonini, perlustrando il paese, giunto nei pressi dell'Albergo Antonutti, s'imbatté in uno sconosciuto, civilmente vestito. Dal cannotto intuì essere lo Stries. Lo fermò, lo persegui e constatato trattarsi realmente del ricercato. Lo dichiarò in arresto, ed ammantato lo tradusse alle carceri.

Disse chiamasi Stries Rodolfo fu Bartolomeo d'anni 25 da Bassano (Ungheria) ex studente. Ha parecchie condanne a scontare. Aveva secon numerose ricette mediche ed un passaporto delle nostre Autorità (curioso) rilasciato dal Commissariato di Cividale.

Lo Stries aveva anche saputo far innamorare di sé qualche giovinetta e ultimamente si trovava in casa di lei, nel comune di Trevisano.

Parlamento Nazionale

L'elezione di S. Daniele convalidata nella persona dell'avv. Luzzatto.

CAMERA. — Dopo alcune interrogazioni, il presidente legge le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del collegio di S. Daniele del Friuli. La Giunta, come è noto, propone di convalidare la elezione dell'on. Riccardo Luzzatto e la Camera approva.

Sono approvati i due disegni di legge per variazioni nei bilanci dell'istruzione pubblica e delle finanze. Poi si riprende lo svolgimento delle interpellanze sul processo di Lucca contro i sindacalisti di Parma, processo finito con l'assoluzione di tutti gli imputati. Nella discussione è tirato in campo anche il

prefetto Doneddu.

e chi lo difende, è l'on. Benenini, deputato socialista: guardate un po' la stranezza del caso! poiché radicali e socialisti ne dissero, del Prefetto Doneddu, di quelle, ma di quelle!...

Gliotti pure, nella sua risposta, difende l'opera del Prefetto comm. Doneddu; e chiude associandosi all'augurio di una pacificazione duratura.

Come gli altri interpellati (Cardani, Faelli), anche l'on. Benenini si associa all'augurio, ma osserva che la pace sociale da tutti invocata non si conquista se non attraverso a molte battaglie: augura che queste battaglie si combattano da ogni parte con armi civili.

Da ultimo, comincia la discussione del bilancio degli interni. Primo oratore, l'on. De Felice, il quale fa una carica a fondo contro il Governo per la sua condotta nelle ultime elezioni politiche, con la violenza del linguaggio procura così vivacissimi incidenti.

SENATO. — Nella seduta di ieri, il Senato ha convalidato le nomine di parecchi Senatori fra cui l'on. Monti.

Cinematografo Volta

Oggi e domani, nuovo e interessante programma.
1. **La pesca in acqua salata**, dal vero.
2. **Padrigno**, azione drammatica sentimentale. Nuovissima cinematografia della casa Gaumont di Parigi.
3. **Arnaldo normanno**, scena tutta da ridere.

La liquidazione della Banca Popolare Goriziana.

Una Commissione d'inchiesta.

Il direttore dello fu donolato.

Per l'assemblea generale della Banca popolare Goriziana, intorno alla quale vi ho in questi giorni ripetutamente scritto, vidi oggi quattaluni dei vostri concittadini azionisti: il cav. Domenico Rubini, Brolli, cav. Leonardo Rizzani, Caneva, avv. Linussa e qualche altro che non ricordo.

L'assemblea era indetta per le 11; ma già alle 9.30, nel Salone dell'albergo « All'Angelo d'oro » si era tenuta un'adunanza preparatoria, con largo intervento di azionisti e con discussioni molto fosse. I partecipanti a questa riunione non « ufficiale » ma « privata », nella maggioranza deliberarono di aderire alla proposta di liquidazione, senza pregiudizio però degli interessi propri: e cioè, avrebbero quegli azionisti voluto che le azioni fossero portate al valor nominale, poiché il disastro della banca non derivava da operazioni statutarie, ma da altre, compiute « fuori » o « contro » dello statuto e delle quali perciò il Consiglio doveva esser tenuto responsabile.

L'assemblea generale ufficiale si tenne, alle 11, nella sala superiore del teatro di varietà. Erano presenti più di trecento azionisti. Presiedette il sig. Alfredo Lenassi presidente del Consiglio di amministrazione, il quale si limitò a dirigere le discussioni.

Chi funse da relatore, fu l'on. Bombig, uno dei consiglieri della Banca; in qualità di pubblico notaio assisteva il dott. Rumer.

L'on. Bombig, espose la situazione della Banca, della quale vi ho esattamente informato ieri; e chiese la sua relazione proponendo lo scioglimento dell'Istituto e la sua liquidazione, che verrebbe assunta dalla Banca Commerciale Triestina, con le garanzie messe a disposizione per un importo di oltre un milione di corone dagli stessi consiglieri di amministrazione e da altri cospicui cittadini.

In tal modo tutti i creditori, scontisti e depositanti, sarebbero pagati appieno.

Aperta la discussione, parlarono contro la proposta della liquidazione il notaio dott. Ballaben, il segretario dell'associazione agraria goriziana prof. Hugues, e l'udinese signor Caneva.

Risposero ad essi il dott. Vittorio Cesciutti e il dott. Venier, dimostrando essere la liquidazione l'unica via d'uscita.

E con discorso molto oggettivo e vibrante in ultimo di caldo affetto per questa nostra Gorizia — cui il disastro d'oggi è assai grave, ma dal quale potrà con la concordia e la forza d'animo rilevarsi, parlò il cav. Rizzani. Non è stata fondata la Banca anche per quell'amore al natio loco che ispira tutte le azioni dei migliori figli di questa cara terra? e non vorremo, per questa medesimo caldo amore, affrontare oggi un qualche sacrificio?... A che giovano le recriminazioni?... Accettiamo le proposte, accettiamo la mano che, col tramite della Banca commerciale triestina, ci stende Trieste!

Il suo discorso fu calorosamente ed a lungo applaudito.

Seguono altri oratori a favore: l'on. Bombig, l'avv. Linussa di Udine, Giuseppe Pavia: e si insiste sulla necessità di accettare le proposte e di lasciar tempo ai debitori di far fronte ai propri impegni nonché sulla nomina di un comitato d'inchiesta che abbia ad appurare la situazione della Banca e a stabilire le responsabilità.

La proposta del Consiglio di amministrazione per lo scioglimento della Banca e la liquidazione dell'Istituto col mezzo della Banca Commerciale triestina, è accolta a maggioranza di voti.

Si eleggono poi i liquidatori e il comitato d'inchiesta.

A liquidatori risultano eletti i signori: dott. Giovanni Bader, dott. Antonio Ballaben, Giorgio Bombig, dott. Vittorio Cesciutti, dott. Gustavo Staudinger direttore dell'Istituto di Credito ipotecario di Gorizia. Il Comitato d'inchiesta risulta composto dei seguenti signori: d.r. Giuseppe Urbanis di Udine, Arturo Franz ed Eugenio Gallo.

La Direzione della Banca ha presentato denuncia penale contro l'idoro Colle, già direttore della Banca, il quale, dalle risultanze finora conosciute, avrebbe abusato dello suo posizione, per arricchire i denari della Banca in imprudentissime speculazioni di Borsa.

Riceviamo da Verona:

Direzione del giornale « Patria del Friuli » UDINE

Evitare malintesi preghiamovi pubblicare dichiarazione nessun Istituto Bancario di Verona ha alcun rapporto Banca Popolare Goriziana e non esiste qui Banca Credito Verona cui accenna vostra corrispondenza da Gorizia 22 corrente. Grazia.

Banca Mitria Popolare — Banca di Verona — Banca Catt. Veronese.

Cronaca Cittadina

La Commissione per Collettore della parte ovest della città di Udine in giro d'ispezione.

Come avevamo annunciato, domenica alle ore 13, con un caldo edificante e un polverone invidiabile, la Commissione suaccennata con due tandem partiti dal cortile dell'albergo all'Italia pel suo prestabilito giro d'ispezione lungo la roggia e il Cormor fino a Mortegliano e dintorni.

La Commissione, oltre che del medico e del veterinario provinciale rappresentanti l'igiene umana e bestiale, si componeva del chimico prof. Secocanti, dagli ingegneri sanitari De Toni e Cantarutti, e dell'ingegnere del Genio Civile Valussi che rappresentava il Magistrato delle acque. A questi si aggiunsero durante tutto il giro d'ispezione, quali rappresentanti del comune di Udine, gli ingegneri dell'Ufficio tecnico municipale Polverosi e Cantoni.

Il comune di Udine vorrà seguirli... e vi riuscirà senza dubbio osservò malinconicamente qualcuno dei giganti. Al nostro ritorno esso avrà in noi tanti suoi ingegneri in capo, e tanti... Polverosi!

Da molti anni non si è mai veduto in giro per la nostra provincia una Commissione così numerosa in causa di questioni sanitarie!

La Commissione nel Cormor.

La Commissione, altamente compresa dal suo compito, senza punto curarsi del sole e della polvere, si recò prima alla rotonda e da là, a piedi, si portò sul ponte della ferrovia e nei pressi del vicino casello ferroviario per esaminare il punto di sbocco nel Cormor del progettato Collettore e i campi e prati circostanti sopra e sotto la ferrovia.

Questi, per la natura ghiajosa del terreno si presteranno egregiamente alla irrigazione mediante le acque uscenti dal canale collettore, le quali verranno così ossidate e depurate, in modo da entrare poi parzialmente nel Cormor in condizioni, se non da poter essere bevute (ciò che non sarà mai per le acque fluviali e torrentizie), almeno tale da non mandare ulteriormente esalazioni mefitiche e moleste all'intorno, ciò che appunto si deve esigere dal lato igienico.

Il canale del putriduma.

Tornata alla rotonda, la Commissione si recò verso la Porta Grazzano sostenendo al punto dove, poco sopra la fabbrica Marcovich esce di sotto la strada di circunvallazione esterna, per virtù d'un invisibile sifone che attraversa sotteraneamente il Ledra, il collettore attuale della parte ovest di Udine, colle sue acque luride, fumanti d'inverno, graveolenti d'estate, le quali dopo passata la fabbrica Marcovich, scorrendo mal viste profondamente ad ovest della roggia che scende da via Grazzano, finiscono col versarsi nella roggia stessa al di là dell'ultima conca, prima di attraversare il rialzo ferroviario, per continuare poi verso Basaldella.

La Commissione esaminò qui le cose, a più d'uno fino ad ora ignote, e certo non senza interesse, e poi riprese la corsa verso Basaldella, dove s'incontrò col Sindaco di Campoformido e con l'assessore e gli altri rappresentanti della frazione sunnominata.

Lo doglianze e il bussillo di Pozzuolo.

A Basaldella la Commissione ebbe un colloquio all'aperto coi rappresentanti di Campoformido ora nominati dei quali raccolse cortesemente le osservazioni e le critiche igieniche e idrauliche contro il progettato collettore di Udine, riservandosi di valgarle con attenzione nella relazione che presenterà al Prefetto.

Da Basaldella, seguendo il corso della roggia, la Commissione passò a Zugliano, dove erano ad attendere il Sindaco, il segretario e l'assessore farmacista sig. Berti di Pozzuolo del Friuli. Qui coi rappresentanti di Pozzuolo la Commissione seguì a valle del paese la roggia, finché essa entra nell'alveo del Cormor, e continuò poi più in basso per esaminare i punti critici, il vero bussillo, dove l'acqua, causa la strettezza dell'alveo nelle piene si ingorga allagando, minacciando, rotondo le sponde e i campi circostanti.

E qui si fecero alle sentire le lamentazioni dei rappresentanti di Pozzuolo, che i commissari in prevalenza sanitari ascoltarono con rassegnata calma, tanto più che la cosa più che carattere sanitario assume qui carattere eminentemente idraulico.

Poi la Commissione passò al mulino di Terenzano ed a Pozzuolo, dove la roggia rinasce come tale uscendo dall'alveo del Cormor, sempre seguita (la Commissione, non la roggia) dalle medesime amichevoli lamentazioni, per vero dice più che sanitarie idrauliche, Mortegliano più tranquillo.

Finalmente, verso le 7-8 circa di sera la grossa comitiva giunse a Mortegliano, dove l'attendevano il

sindaco, il segretario, il medico dott. Salvetti e il veterinario d.r. Andolfato. Fece un giro nel dintorni per farsi un'idea dell'alveo del Cormor e della vasta rete di canali e canali derivati dalla roggia, rete che circonda letteralmente Mortegliano, con larghe e frequenti fosse sottili pel deposito delle bellette fertilizzanti col materiale azionato proveniente per la massima parte dall'attuale subdolo collettore della parte ovest di Udine, materiale che col nuovo collettore si fermerà invece a fertilizzare le attualmente aride e desolate sponde del Cormor, fra la rotonda e i casali di San Osvaldo.

A Mortegliano, più che della questione idraulica, si occuparono di quella igienica, ma in seguito alle date spiegazioni circa il collettore attuale e circa il collettore in progetto, pare che i primitivi concetti si sieno alquanto modificati in senso più tranquillizzante.

Nel complesso il concetto che ci siamo formati di questa gita d'ispezione è che a qualche cosa essi abbia realmente giovato, se non fosse altro a chiarire meglio certi fatti, così per gli uni come per gli altri, e soprattutto ad imprimere nella mente dei visitatori l'idea esatta della questione, che sarà risolta, speriamo, in modo equo pel bene di tutti.

Associazione Scuola e Famiglia.

Oggi, alle 16, i soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in un'aula della scuola urbana maschile a S. Domenico. Trascorsa mezz'ora da quella fissata, l'assemblea si riterrà in seconda convocazione e le deliberazioni saranno valide qualunque il numero degli intervenuti. Ma noi vorremmo che i soci fossero molti — che soprattutto (e almeno) fossero molti i consiglieri che intervengono e che si domandassero, e ottenessero, chiarimenti e informazioni sul preventivo, poiché non ci sembra e lo diciamo francamente, un preventivo accettabile quello che sopra un totale di spese per lire 16125 ne inghiottisse ben 8400 per salari, gratificazioni e stipendi.

Oltre il 50 per cento!... Cifra enorme se pensiamo che a formare le 16125 lire necessarie occorrono 4000 lire di sussidi dal Comune, 500 dal Ministero, 2500 dalla Cassa di Risparmio, 1000 dal Legato Tullio...

Si trova giusto che una Associazione, la quale si presenta con veste di beneficenza, riceva ben 8000 lire di sussidi da enti e istituti pubblici, per convertirle tutte (e non bastano) in stipendi e salari e gratificazioni? non si dovrebbe cercare un qualche mezzo di spendere meno per tale titolo, per togliere l'apparenza che l'Associazione sia a beneficio dei salariati, stipendiati e gratificati anziché a vantaggio dei « figli del popolo », pel quale scopo l'associazione fu fondata?...

Noi diciamo la impressione privata scorrendo il preventivo; impressione che potrà essere sbagliata ma che ameremo vederla dimostrata come tale. Si dice tanto male dei « clericali »; ma essi sanno spendere i loro danari molto meglio. Forse, perché non battono alle casse pubbliche.

Crisi nella Lega dei fornai

Ieri nel pomeriggio l'assemblea degli aderenti alla Lega dei lavoratori panettieri votò un ordine del giorno nel quale deplorando l'assenza dei rappresentanti dei maggiori panifici di Udine dell'adunanza nella quale quale si doveva approvare il memoriale della Commissione da presentarsi ai signori proprietari per il buon funzionamento dei turni, deliberava di non interessarsi minimamente né del riposo settimanale né di alcuna pratica in merito.

In seguito a ciò il Consiglio ed il presidente rassegnarono le proprie dimissioni.

Sull'argomento riceviamo la seguente:

Signor Direttore, Il « Gazzettino » di stamattina riportando l'ordine del giorno votato ieri dai lavoratori fornai intervenuti alla Camera del Lavoro, aggiunge che la Lega è stata dichiarata sciolta.

Mi tengo a dichiarare che è vera la notizia della dimissioni del consiglio direttivo della Lega, ma questa non si è sciolta e si spera anzi di darle, con la buona volontà di tutti gli iscritti sempre maggior vigore. Udine 25 Maggio 1909.

Vittorio Tonutti panettiere

membro del consiglio dimissionario

Il casermaggio delle guardie di città.

L'asta per l'appalto del casermaggio delle guardie di città seguita in Prefettura l'altro ieri, non richiamò che un unico concorrente, il sig. Vittorio Martinato, il quale assunse l'appalto per l'importo di L. 458 per presenza, cioè per il prezzo del dato d'asta.

Il brillante esito del Convegno Alpinistico sul Monte Aureliano.

Domenica scorsa annunciammo che i sigg. cav. dott. Giuseppe Urbanis, prof. Gino Bortolotti, Gino Giacomelli, Maurizio Scoccimaro e Pietro Barnaba erano partiti alla volta di Nabsresina e quindi a Divacciano per incontrarsi con i colleghi alpinisti della Società delle Giulie di Trieste o prendere con essi parte al 27.º Convegno Alpinistico sul Monte Aureliano (m. 1027) quali rappresentanti della Società Alpina Friulana.

Il geniale convegno ebbe esito felicissimo e brillante, sia per il grande numero degli intervenuti, circa 150, fra cui numerosissime le signore e le signorine, sia per la cordialità veramente fraterna che durò sovrana durante la giornata.

Oltre alla nostra Società, altre erano rappresentate ed intervenute all'escursione: il Club Alpinistico di Fiume, la Sezione Universitaria Alpinistica di Trieste, ecc.

La salita al Monte si effettuò sotto un cocente sole ed un caldo opprimente; tuttavia non ebbe a verificarsi nessun incidente. La lunga colonna capitanata da un gruppo di forti signorine, toccò la cima in punto a mezzogiorno, e lassù venne servita una ottima colazione innaffiata con buone bibite e con eccellente vino della Dalmazia. Intanto, parecchi gruppi di signorine raccoglievano le offerte per la Lega Nazionale: in pochi minuti formarono una cospicua somma a vantaggio della patriottica istituzione.

Alle 13 e mezzo, le numerosa schiera iniziò la discesa ed alle 15 e mezza tutti erano giunti a San Canciano, dove alla trattoria Mahoreich era pronto il banchetto, disposto nei giardini ombrosi annessi al locale.

Al tavolo d'onore siedeavano i sigg. avv. Luzzatto e Rasovich, presidente e vice presidente delle Giulie e tutte le rappresentanze delle Società Alpinistiche intervenute.

Il pranzo fu ottimo e numerosi i brindisi ed i discorsi.

Per la nostra Società, ha parlato applauditissimo il cav. Urbanis, che alla fine provocò una calda dimostrazione di simpatia fra entusiasti evviva ad Udine.

Alle 18, tutti ritornano alla volta di Divacciano, non senza aver dato prima un'occhiata, quasi spaventosa, alla profonda voragine di S. Canciano. Anche alla stazione, alle partenze dei treni secondo le varie destinazioni dei gitanti, si ripetono le dimostrazioni insustituitamente fraterne all'indirizzo delle varie città rappresentate.

I nostri giunsero di ritorno a Udine con il treno delle 23.

Il Consiglio provinciale scolastico

nella seduta di ieri, trattò vari argomenti, fra cui propose, con voto di plauso, al Ministero per benemerite di prima classe il maestro Pietro Mijotti; di seconda classe Caterina Murero e Luigia Battistoni; di terza classe: Marcellina Cecutti, Giovanna Piani, Angelo Secco e Orsolina Dolci. Ammise gl' insegnanti Giovanna Cortesi di Latisana e Giuseppe Nerini di Sequals per il sussidio al corso di lavoro manuale. Approvò: la nomina provvisoria per il rimanente dell'anno scolastico della maestra Damiani alla femminile di Campofornido in luogo della rinunciataria maestra Della Schiava; la concessione dei due quinti dello stipendio alle maestre di Castellani e Colledara (Rivignano); l'istituzione di una nuova scuola mista facoltativa a Campolunghetto (Bagnaria Arsa); la conversione in due miste della maschile e femminile di Savorgnano (Povoletto); la concessione dei due quinti in più sullo stipendio al maestro Guido Antonini di Travesio e le norme per i concorsi ai posti vacanti d'insegnanti nelle scuole elementari di Udine.

Prese atto delle dimissioni della maestra Eberle di Udine, della nomina ad insegnante provvisoria a Timau del sac. Bulfon e dell'istituzione d'una scuola facoltativa a Lauro.

Non approvò la domanda del Comune di Pozzuolo per la riduzione del numero delle vacanze scolastiche, essendo le stesse stabilite dall'art. 95 del Reg., e neppure la domanda dei maestri di Cordenons perché le scuole siano portate dalla rurale alla 3.ª urbana.

Approvò il bilancio del Convitto Naz. di Cividale e la trasformazione in femminile dell'attuale scuola mista di Arzene nonché l'istituzione d'una scuola maschile.

Invitò il Comune di Attimis a corrispondere un compenso alla maestra di Forame, avendo un numero d'alunni superiore a quello stabilito dalla legge.

Autorizzò l'ufficio a bandire i concorsi ai posti vacanti d'insegnanti; accolse diverse domande per dispensa da tasse scolastiche ed espresse parere favorevole per un sussidio all'asilo infantile di Ampezzo e uno in ordine all'arredamento scolastico di Raveo.

Si dichiarò incompetente a giudicare sul reclamo presentato dal maestro Marzano di Castelnuovo.

Grandi Gare Ginnico-Pedistiche a Conegliano

Per le Grandi Gare Ginnico-Pedistiche del 30 maggio indette dal Club Sportivo, oltre i ricetti premi in medaglia d'oro ed oggetti artistici è assegnata alla squadra di almeno 5 concorrenti meglio classificata una grande medaglia d'oro, dono di S. M. Il Re d'Italia.

Il programma è il seguente: Corsa di velocità m. 100; Corsa ostacoli 110; Corsa a coppie all'Americana m. 20.

Salto misto; Salto con l'asta. Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi al Club Sportivo di Conegliano.

La morte d'una suora. Ieri notte, nel convento di S. Spirito è morta a 76 anni la superiora Suor Giovanna Francesca Cattaneo, nativa di Crema. Da 52 anni si trovava nell'ordine delle suore di carità e da 20 anni era vicaria a Udine.

Stamane seguirono solenni i funerali, cui parteciparono tutte le suore di Udine. La Salma scoperta, era deposta nella chiesa di S. Spirito, parata completamente a tutto.

Morte improvvisa. Ieri mattina, improvvisamente morì dopo aver sorbito un sorso di caffè, la signora Rosa Marini, da qualche tempo indisposta. La defunta era madre del rivenditore di giornali Luigi Marini. Condolganze.

Un sorvegliato speciale. Certo Pietro De Gasperi fu arrestato ieri notte perché in contravvenzione alla vigilanza speciale. Aveva gettato il libretto della sorveglianza in una buca delle lettere.

Mercati d'oggi. Foglia di gelso da L. 16 a 26, ciliege da L. 25 a 45, piselli da L. 30 a 40.

Trattenimenti e Spettacoli

La Vitaliani al « Sociale »

Questa sera avremo la prima recita della compagnia di Italia Vitaliani, con il dramma in quattro atti « La Madre » di Santiago Rusinol, nuovo per Udine e scritto espressamente per la Vitaliani.

Cinematografo Edison

Oggi e domani nuovo variato interessante programma.

Incontro dei Reali d'Italia e Germania a Brindisi.

Più che la miseria interessantisimo emozionante dramma sociale. Novità assoluta per Udine.

Storia di un Virginia lunga protezione comica, oltre dire.

Indiscutibile che il Salone Edison continua a dare variata assoluta novità che interessano vivamente il pubblico anche perché rappresentato con una fermezza ed integrità di linea e con una esecuzione perfetta e comica.

Cambi e Valori. (25 Maggio 1909).

Cambi (cheques) a vista:

Francia (oro) 100.65
Inghilterra (sterline) 25.33
Germania (marchi) 123.83
Austria (corone) 105.63
Pietroburgo (rubli) 265.75
Rumania (lei) 99.—
Nuova York (dollari) 5.18
Turchia (lira turca) 22.79

Tribunale di Udine

Pres. Cino Serra, P. M. Tonini.

Il mugugno ingegnoso

Il 4 aprile si presentò nell'ufficio di Adamo Durli d'anni 39 fu Luigi, meccanico di Palmanova, tal siccome Voseco fu Giacomo d'anni 39, mugugno, nato e domiciliato a Manzano chiedendo a nolo una bicicletta. Il Durli non c'era: vi si trovava invece la moglie e il garzone Cesare Vado di Giuseppe di anni 21. La donna, conoscendo il Voseco, non ebbe alcuna difficoltà a fargli una macchina dal valore di lire 95; anzi, essendo sprovvisti di targhetta, ne fece comperare una dal Vado.

Il noleggiatore se ne partì e non ritornò più; ritenendo più vantaggioso vendere per proprio conto la bicicletta, che pagare il nolo.

Deve rispondere di truffa. L'imputato è contumace. Il Pubblico ministero lo vorrebbe posto al sicuro per mesi 7 aggiungendo lire 210 di multa: il Tribunale lo condanna a mesi 5 e giorni 25 di reclusione, lire 200 di multa, spese processuali e tassa di sentenza.

Caro l'amico!

Nella sera del 14 febbraio u. s. in un'osteria di Torreano di Cividale si ballava, animatamente. Fuori, nel cortile, si svolgeva una commovente scena fra amici. Angelo Pelettig fu Pietro di anni 26 di Torreano, uscito a prendere un po' d'aria si vide venire incontro l'amico Giuseppe Appolonio fu Valentino di anni 36, nato a Castions di Strada e domiciliato a Torreano. Questi volendo forse dargli un segno d'amizizia, gli vibrò, senza che ne seppe il motivo, una roncolata ad un dito della mano destra. Il Pelettig ricorda d'essere stato alquanto atterrito; e anche l'amico pare ne avesse bevuto abbastanza quella sera. Scherzi del vino dunque!

L'Appolonio, imputato di lesioni e di porto d'arma abusivo, non si presenta; la parte lesa dichiara che, non avendo mai avuto motivo di rancore con l'imputato, non si querela. La giustizia però deve fare il suo corso. Il Pubblico Ministero propone per lesioni mesi 6 di reclusione e uno d'arresto per l'arma.

Il Tribunale condanna l'imputato a mesi 6 di reclusione, spese processuali e tassa di sentenza.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

Una Levatrice fornisce dei salutarissimi avvertimenti.

Sommministrò già da anni la Emulsione SCOTT d'olio di fegato di merluzzo con Ipeosifili di calcio e soda alle gestanti deboli fisicamente per le perdite o al parto prematuro, alle nutrici con scarso latte ed a quelle che lo hanno deficiente sostanza nutritiva, ai bambini deboli e impotenti da un'alimentazione scarsa, inappetenza o non digeribile, in tutte le malattie caratterizzate dall'indole dissoluta, puerili al rachitismo, alla scrofola o alla tubercolosi, attestare di aver sempre ottenuti favorevoli risultati.

Chiarina Altrocchi Orsini Levatrice Comunale.

Emulsione SCOTT



La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Consultazioni Letti di degenza Fotoelettroterapia

In riparto separato dalla Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale

D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finen-Röntgen - Pagni di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - statica) si usano per: mal. pelle e segrete (deplazioni radicate - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevrosi e impotenza sessuale ecc.

Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (riparto separato).

VENEZIA - S. Maurizio, 2637 - Tel. 780

UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 10.

BANCA Commerciale Italiana

Situazione dei conti al 30 Aprile 1909

Vedi avviso in quarta pagina

Estratto di

KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per l'avanzata Italia

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA

Istruzioni a richiesta si vende presso le principali farmacie Drogherie

Francesco Cogolo GALLISTA

Via Savorgnana N. 16.



PIANOFORTI vendita e noleggio

Organi Armoniums

Piani melodici Principale Stabilimento LUIGI CUOGHI

della Posta N. 10 - UDINE

CASA DI SALUTE del Dr. Metullio Cominotti

Tolmezzo per CHIRURGIA GENERALE

OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degnati nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore dott. M. Cominotti. Segretario G. Rag. B. Cacitti.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo storico Chinese

Bigiallo-uro cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di assistenza ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta

dalla levatrice signora TERESA NODARI con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE

Telefono 3-24

Giovane titolato

libero professionista ventiquenne guadagno annuo 5000 sposerebbe signorina intelligente affettuosa. Massima serietà. Scrivere: Udine fermo posta « America » dando referenze circa posizione finanziaria. Ritirarsi corrispondenza fino a tutto 10 Giugno.

Stabilimento Agro Orticolo Udine

Via Pracehino (Istria) Filiale in Strassoldo Società Anonima

Catalogo gratuito a richiesta.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni ostetriche

Malattie delle Signore diretta dal

D.º Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri) UDINE

Via Gemona 29 Telefono 245

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE Giuseppe Munari - TREVISO

Ringraziamiento.

Treviso. Da Bukarest (Romania) 16-5-1909.

Diversi miei amici operai, che per lungo tempo hanno sofferto per sciatica reumatica, in questi paesi lontani dalla nostra patria, ripetono con ringraziamenti, al di Lei nome, che con la sua cura hanno recuperato la loro salute. Tengo mio fratello Agostino in Forni di Sotto (Udine) ammalato da sei mesi di sciatica reumatica. Mi rivolgo a Lei pregandola a volerlo accogliere nella sua casa di salute. Con tutto il rispetto mi protesto devoto.

LUIGI SEGATI Stada Virgilio 10

Ing. CARLO FAGHINI DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI Tel. 109 - UDINE - Via Bartolotti, 2

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, facine e utensili d'ogni genere. Rubinerie, guarnizioni, lubrificanti, cinghie.

OFFELLERIA

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio 1 Telefono 1-03

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:

Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia

Acqua cedro, soda-Champagne

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées, anche in Provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

Augusto Verza

UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette Peugeot

Biciclette Atala

Biciclette O. T. A. V. (Türcheimer)

Biciclette Labor

Biciclette F. I. V. A. L. - ed altre

Splendide Biciclette popolari a L. 160 con garanzia

Deposito e vendita esclusiva della Bicicletta con motore MOTOSACOCHE

N.B. - Si vendono anche motori soli - Chiedere catalogo.

Premiata Offelleria - Confeetteria - Botteglieria

Girolamo Barbaro

Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33

Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confeiture finissime, Cioccolatini, Giandua e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé d'Indiat in vasetti e sciolto - Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso.

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.

a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

Continui arrivi delle ultime novità per la corrente stagione.

Confezioni su misura

Deposito biancheria di lino e di cotone

Lavoratorio per corredi da sposa e da casa

CAMICIERIA

Occasione: importante arrivo di stoffe ed asciugamani spugna a prezzi eccezionali. Tipi a richiesta

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture

FONGARO & C. - SCHIO

Specialità: Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Giandua - Pasta Dolomiti per Dessert

Confetture di ogni genere.

Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI

UDINE - Viale Stazione

Negozio-reclame in Udine Via della Posta, Palazzo Banca Popolare

ANEMIA COLORI PALLIDI 20 GIORNI ELISIR S.VINCENZO PAOLI

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli distomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARO digestivo tonico ricostituente

